

A G A T O N E. 72

AGATONE PONT. LXXX. CREATO
del 682. a' 10. di Luglio.



A G A T O N E Siciliano, e figliuolo di Pantonio, fù essendo monaco, nel DCLXXXII. creato Pontefice, e fù di tanta santità, ch'incontrandosi con vn leproso, col bacio solo lo guarì. Fù ancor di tanta mansuetudine, & humanità; che non fù alcuno, che da lui si partisse mal contento, o sconsolato giamai. Hauendo egli adunque ritrovato vn Imperatore alla sua natura, e costumi simile, deliberò di fare vn Concilio per la heresia de' Monotheliti; e non aspettava altro, se non che ritornasse Costantino dalla impresa de' Saracini; i quali egli vinse, e fè tributarij dell'Imperio di Roma. Ma essendo poi i Bulgari vsciti dalla Scibia, e venutine sopra la Tracia, mentre che egli vuole opporsi loro, & il loro impeto ritardare, fù frà la Pannonia, e la Misia in vn gran fatto d'arme vinto. Per la quale votta fù sforzato a fare con suo disavantaggio la pace, lasciando loro la Pannonia, e la Misia, non senza grande utile però del Christianesimo. Percioche questi, a guisa d'un bastione, e d'un forte scudo per DCCLXX. anni ci difensano, e sono del continuo alle mani co' Turchi nemici de' fideli. Fatta dunque la pace nel modo sopraddetto, subito mandò il Papa i suoi legati in Costantinopoli, che furono Giovanni Vescou di Porto, e Giacomo Diacono della Chiesa Romana; i quali Costantino con maravigliosa carità, e cortesia raccolse, e loro amoreuolmente ricordò, e posli da parte i cui illi, e le altercationi sofistiche, faceffero d'una santa equità di due Chiese una. Furono in questo Sinodo dugento ottantanoue Vescoui, dalla libraria Costantinopolitana furono nel Concilio per ordine dell'Imperatore portati libri, da' quali le sententie, e'l parer de' padri antichi si vedessero, e leggessero Gregorio Patriarca d'Costantinopoli, e Macario Vescou di Antiochia, interpretato al contrario le sententie di quelli santi antichi, diceuano, essere stata in Christo una sola volontà, & operatione. I Catolici, e con le ragioni, e con le autorità conuinsero, e recarono Gregorio nella verità Cattolica. E perche Maccario ostinatamente nella sua opinione

Costantino
Imp.

Bulgari si
imparoc-
chono della
Pannonia, e
della Misia.

per-